



## COMUNICATO STAMPA 30.03.2016—1—

### SINDACO E MAGGIORANZA RESPONSABILI DELLA CHIUSURA DEL GIUDICE DI PACE

Il Sindaco Maria Teresa Senatore e la sua maggioranza consiliare, in sede di Consiglio Comunale del 28 dicembre 2015, con uno scarto di soli tre voti (otto contro cinque) hanno privato non solo i Portogruaresi ma tutti i cittadini del Comprensorio di un presidio di legalità di importanza fondamentale per tutto il territorio.

**Evidenti e innegabili le ricadute che questa scelta insensata, perché fondata su argomentazioni del tutto prive di consistenza**, comporterà per i cittadini, che a partire dal 31 marzo 2016 dovranno recarsi a Pordenone per vedere tutelati i propri diritti.

E ancor più alla luce del fatto che, come noto, è di prossima approvazione parlamentare un significativo ampliamento delle competenze del Giudice di Pace, che diverrà giudice esclusivo in materia di condominio e per gli incidenti stradali sino a €50.000.

Ci chiediamo se 80.000 dei 324.000 euro che —da quanto si è appreso— sarebbero stati spesi per la (criticata e criticabile) modifica della viabilità avrebbero potuto essere destinati al mantenimento del Giudice di Pace, in ossequio ai più elementari principi di buona amministrazione.

**In ogni caso il Sindaco Senatore non ha rispettato l'impegno pubblicamente assunto con i cittadini in sede preelettorale.**

È questo è un fatto gravissimo.

La improvvida scelta della chiusura del servizio è fortemente penalizzante per la Città e per il territorio, ed è destinata ad avere importanti ripercussioni negative per il futuro.

**Il Sindaco e la Maggioranza non hanno voluto coinvolgere la Regione Veneto** al fine di chiedere alla stessa la compartecipazione alla spesa o il ristoro di parte almeno degli oneri per il mantenimento degli Uffici della giustizia di prossimità (sulla falsariga di quanto già avviene in altre Regioni, come le Marche e la Sardegna) nè aprire un confronto sul tema con la Città metropolitana, e dialogare costruttivamente, sulla base di dati reali, con gli altri Comuni del territorio.

Si è scelto di **non ascoltare nessuno** dei soggetti che sarebbero stati i naturali interlocutori in materia, manifestando assoluta indisponibilità al confronto.

Si assumano ogni responsabilità nei confronti della Città il Sindaco e la Maggioranza Consiliare, a cui va attribuita la paternità una decisione tanto incauta quanto sciagurata.

Nonostante la Camera degli Avvocati di Portogruaro abbia speso ogni energia a propria disposizione, ponendo in essere una capillare opera di informazione e di sensibilizzazione, né il Sindaco Senatore né la Maggioranza hanno voluto dare ascolto alle legittime e fondate istanze di rinvio della chiusura.

Una buona amministrazione ascolta i cittadini e si confronta con essi: Sindaco e Giunta nemmeno hanno concesso di ricevere una nostra delegazione, per aprire quantomeno un confronto.

**Sono stati forniti dati su costi e produttività erronei o letti in modo erroneo e strumentale, e questo è inaccettabile.**

Ha trionfato una malata 'ragion di governo'  
a discapito del buon senso. Gli sconfitti sono i cittadini.

**Come Camera degli Avvocati di Portogruaro  
non ci diamo per vinti:**

**quale che sia o sarà l'Amministrazione Comunale in carica  
ci batteremo per Portogruaro.**

In Italia altri uffici del Giudice di Pace stanno riaprendo i battenti, grazie all'opera intelligente e coraggiosa di amministratori che hanno dimostrato **maggiore lungimiranza**, di politici divisi dai colori di appartenenza ma accomunati dal buon senso, di Colleghi la cui tenacia faremo nostra, per la dignità della nostra amata Città, oggi depauperata di un servizio così importante oltre che di secoli di tradizione giudiziaria.

Portogruaro, 30.03.2016.



La Presidente  
Avv. Ilaria Giraldo

CAMERA DEGLI AVVOCATI DI PORTOGRUARO  
30026 Portogruaro (VE), Via del Seminario  
Palazzo di Giustizia di Portogruaro  
<http://www.avvocatiportogruaro.net>  
[avvocatiportogruaro@gmail.com](mailto:avvocatiportogruaro@gmail.com)